Comunicato stampa

La Federazione Svizzera di Pesca lancia una campagna per la raccolta di fondi

Le pescatrici e i pescatori vogliono creare un centro nazionale dei pesci

Sul lago Moossee, vicino a Berna, è previsto un centro nazionale dei pesci rivolto alla popolazione e ai pescatori. Il concetto è pronto, il terreno è stato riservato, ora è il momento di finanziarne l'acquisto. L'assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca (FSP) di Locarno ha lanciato un'ampia campagna di raccolta fondi.

Da anni l'industria della pesca svizzera chiede la creazione di un centro di importanza nazionale dedicato alla pesca e ai pesci. Come la stazione ornitologica di Sempach, il Centro svizzero dei pesci dovrà essere un polo di attrazione per quanto riguarda i pesci, i corsi d'acqua e la natura.

Una posizione ideale garantita
"Non siamo mai stati così vicini al nostro obiettivo come ora", ha dichiarato Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca, in occasione dell'Assemblea dei delegati a Locarno. La posizione del Moossee, alla periferia della città di Berna, è ideale. Il comune ha già approvato la necessaria modifica della pianificazione territoriale e la nuova Fondazione Centro Svizzero dei Pesci ha potuto riservare il terreno di 5.500 metri quadrati.

Ci vogliono ancora donazioni
Più della metà degli 1,5 milioni di franchi svizzeri previsti per l'acquisto del terreno è stata assicurata. I fondi provengono da organizzazioni di pesca cantonali e regionali, da fondazioni e da privati. "Siamo sulla strada giusta, ma non abbiamo ancora raggiunto il nostro obiettivo", afferma David Bittner, direttore della Federazione Svizzera di Pesca. Bittner ha lanciato un appello ai privati, alle federazioni e alle fondazioni "che hanno a cuore i pesci, gli habitat acquatici e la biodiversità". Le donazioni possono essere effettuate al seguente indirizzo:www.fischzentrum.ch

Ma perché un centro dei pesci?
"Così come l'Istituto ornitologico svizzero sensibilizza la popolazione riguardo agli uccelli, la Svizzera ha bisogno di un punto di riferimento per i pesci e le aree acquatiche", afferma Zanetti. L'opinione pubblica non si rende conto che le acque svizzere sono sottoposte a un'enorme pressione. L'80% della biodiversità si trova nell'acqua o nelle sue vicinanze e più di tre quarti delle specie ittiche autoctone sono in pericolo, minacciate o estinte. "Al Centro svizzero dei pesci vogliamo entusiasmare e informare la popolazione sulla vita nell'acqua e intorno ad essa".

Box 1
Strategia energetica: i pescatori osservano con attenzione!
Le pescatrici e i pescatori seguono con attenzione l'attuale dibattito sul decreto di modifica unico e la politica energetica in generale. All'Assemblea dei delegati si sono levate diverse voci per opporsi con tutti i mezzi appropriati al sacrificio della natura per la produzione di energia a breve termine e all'abolizione dei compromessi faticosamente raggiunti. In

quanto forza costruttiva, la Federazione di pesca propone soluzioni di compromesso. Il Presidente centrale Zanetti ha dichiarato con fermezza: "A differenza di alcuni politici dell'energia, noi non dimentichiamo, dopo pochi mesi, ciò che abbiamo sottoscritto alla tavola rotonda". I delegati hanno incaricato la direzione di seguire gli sviluppi politici in modo critico e, a seconda degli sviluppi, di convocare un'assemblea straordinaria dei delegati per trarre le necessarie conclusioni politiche. "Comprendiamo la situazione attuale. Ma non lo permetteremo, la svolta energetica può essere raggiunta senza fare concessioni in materia di protezione del clima e della biodiversità", ha dichiarato Zanetti. Soprattutto perché il potenziale dell'energia idroelettrica è ampiamente esaurito.

Box 2

Per la prima volta una donna nel consiglio di direzione

Per la prima volta dalla fondazione della Federazione Svizzera di Pesca, avvenuta 137 anni fa, una donna è stata eletta in seno all'ufficio direttivo. L'Assemblea dei delegati ha infatti eletto la Consigliera di Stato giurassiana Elisabeth Baume-Schneider come membro del Consiglio di direzione. La signora Baume-Schneider ha un'ampia esperienza politica. È stata consigliera di Stato nel Canton Giura per 12 anni e dal 2019 è membro del Consiglio degli Stati. Assumerà la vicepresidenza della FSP. Insieme al presidente centrale e consigliere di Stato Roberto Zanetti, la signora Baume-Schneider rafforzerà ulteriormente il lavoro politico della FSP. "È una necessità assoluta, perché la pressione sulla vita nell'acqua e intorno ad essa non è mai stata così forte come oggi", ha dichiarato Zanetti.

Didascalie delle foto

Il Centro svizzero dei pesci sorgerà sulle rive del Moossee, vicino a Berna.

Rappresentazione di come il Centro svizzero dei pesci potrebbe affascinare le persone con i pesci e l’acqua.

Roberto Zanetti, Élisabeth Baume-Schneider.